

Codice A1618A

D.D. 9 febbraio 2024, n. 58

L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni in parte boscati sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per per lavori di nuovo vigneto, nel Comune di Govone (CN), località S. Pietro. Richiedente: Repellino Maria Paola Impresa Individuale (P. IVA 03087500041).



ATTO DD 58/A1618A/2024

DEL 09/02/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud

OGGETTO: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni in parte boscati sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per per lavori di nuovo vigneto, nel Comune di Govone (CN), località S. Pietro. Richiedente: Repellino Maria Paola Impresa Individuale (P. IVA 03087500041).

In data 19/07/2023 (ns. Prot. n. 101772), per tramite del SUAP del Comune di Govone in delega alla CCIAA di Cuneo, è stata presentata istanza al Settore Tecnico Piemonte Sud dalla Sig.ra Repellino Maria Paola, in qualità di titolare della ditta Repellino Maria Paola Impresa Individuale, avente sede in Govone (CN), tesa ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. n. 45/1989, per l'intervento di modificazione/trasformazione d'uso del suolo per lavori di impianto di un nuovo vigneto in zona sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, sui terreni censiti a NCT nel Comune di Govone (località S. Pietro), Fg. 13 Mappali 17, 98, 99, 100, 143, 189, 203, e interessante una superficie di 9.130 mq, di cui 8.356 mq boscati, per un volume totale di movimento terra (comprensivo di scavi e riporti) di 252 mc.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali di seguito indicati, a firma di tecnici abilitati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi:

- > relazione tecnica generale
- > relazione tecnica forestale
- > relazione geologico-geotecnica
- > planimetrie di progetto
- > documentazione fotografica.

In data 24/08/2023 è stato effettuato un sopralluogo relativo ai soli aspetti di carattere forestale, a seguito del quale sono state richieste integrazioni progettuali con nota Prot. n. 113864 in data 25/08/2023 da parte del Settore scrivente. Tali integrazioni sono pervenute in data 22/09/2023 (ns. Prot. n. 124945) e sono state valutate esaustive.

Premesso che:

- a seguito di successivo sopralluogo in data 03/10/2023, relativo agli aspetti di carattere geologico, il Settore Tecnico Regionale – Cuneo (A1816B) ha rilevato che per poter esprimere un parere geologico tecnico occorre che siano, quantomeno, effettuate delle accurate verifiche di stabilità del versante ante e post-operam e che siano progettate nel contempo idonee opere di regimazione/allontanamento delle acque;
- tenendo conto di ciò, questo Ufficio, con nota Prot. n. 136894 del 16/10/2023, ha comunicato al SUAP citato l'impossibilità a concludere positivamente l'iter istruttorio, proponendo di comunicare al richiedente i motivi ostativi ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/1990 e s.m.i.;
- il SUAP stesso ha comunicato i motivi ostativi al proponente mediante PEC (Prot. n. 3757) in data 16/10/2023;
- per tramite del SUAP del Comune di Govone in delega alla CCIAA di Cuneo sono pervenute in data 20/10/2023 (ns. Prot. n. 140647) le osservazioni del proponente ai motivi ostativi, richiedendo nel contempo una proroga di 30 giorni al termine dei 10 giorni ex art. 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i., al fine di poter produrre specifici elaborati integrativi;
- tale documentazione è stata trasmessa per competenza al Settore Tecnico Regionale – Cuneo (A1816B) con nota Prot. n. 143550 del 25/10/2023;
- con nota Prot. n. 143554 del 25/10/2023 il Settore scrivente ha espresso al SUAP il proprio parere favorevole alla concessione della proroga richiesta;
- in data 09/11/2023 (ns. Prot. n. 156428), sono pervenute le integrazioni progettuali richieste; le medesime sono state trasmesse al Settore Tecnico Regionale – Cuneo (A1816B) con nota Prot. n. 158283 del 13/11/2023.

Si rammenta che l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge regionale 09/08/1989 n. 45, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore, e ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) della stessa legge regionale, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo.

Dalla relazione forestale integrativa, si evince che la superficie forestale oggetto di trasformazione (8.356 mq) è interessata da un bosco afferente alle Boscaglie d'invasione variante e sottotipo planiziale e collinare (BS31X).

Concordando con tali approfondimenti, visti anche gli esiti del sopralluogo istruttorio del 24/08/2023, l'intervento risulta essere in deroga rispetto agli obblighi di compensazione, secondo quanto previsto dal comma 7 lettera c) dell'art. 19 della L.r. 4/2009 e s.m.i., in quanto il bosco interessato afferisce alla Categoria forestale delle Boscaglie di invasione.

Conclusa l'istruttoria di rito, effettuate le dovute verifiche in merito agli aspetti idrogeologici di competenza relativi alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto e visto il parere geologico favorevole con prescrizioni espresso dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B), pervenuto in data 02/02/2024 (ns. Prot. n. 20109), l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- VISTO il R.D. 30/12/1923, n. 3267;
- VISTA la L.R. 09/08/1989, n. 45/1989 e s.m.i.;
- VISTA la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10/09/2018, DPGR n. 3/AMB;
- VISTO il D.Lgs. 03/04/2018, n. 34;
- VISTA la L.R. 10/02/2009, n. 4 e s.m.i., art. 19;
- VISTA la L.R. 29/10/2015, n. 23;
- VISTA la L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 08/07/2008, n. 23 e s.m.i., art. 17;

determina

- di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 45/1989, la Sig.ra Repellino Maria Paola, in qualità di titolare della ditta Repellino Maria Paola Impresa Individuale (P. IVA 03087500041), avente sede in Govone (CN), ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo e del bosco necessarie per lavori di realizzazione di un nuovo vigneto, nel Comune di Govone (CN) in località S. Pietro in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie di ca. 8.230 mq, di cui 7.450 mq boscati, per un volume totale di movimento terra (comprensivo di scavi e riporti) di 3.385 mc, sui terreni censiti a NCT al Fg. 13 Mappali 17, 98, 99, 100, 143, 189 e 203, rispettando scrupolosamente il progetto e la documentazione integrativa agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel parere geologico espresso dal Settore Tecnico Regionale - Cuneo (A1816B), allegato alla presente Determinazione Dirigenziale e facente parte integrante della medesima.

Dovranno inoltre essere rispettate le ulteriori prescrizioni di seguito riportate.

Prescrizioni di carattere forestale:

- 1) come da prescrizione n. 2 del parere geologico, dovrà essere stralciata dall'intervento una fascia non minore di 10 m lungo il limite superiore dell'area in esame;
- 2) il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale legnoso di risulta dovranno precedere i movimenti di terra e dovranno essere rispettate le prescrizioni tecniche previste dal Regolamento forestale (L.r. 4/2009 art. 13);
- 3) durante i lavori di taglio non dovranno essere depositati materiali nei pressi degli impluvi;
- 4) il taglio degli alberi e la relativa asportazione delle ceppaie dovranno essere limitati allo stretto indispensabile.

Prescrizioni di carattere generale:

- 1) si richiamano integralmente in questo punto le prime tre prescrizioni del parere geologico-tecnico pervenuto:
 - prima dell'inizio dei lavori la Ditta dovrà ottenere l'autorizzazione dall'ANAS S.p.A., in qualità di proprietario della SS231, per il recapito delle acque raccolte nel fosso stradale;
 - sempre in tale fase dovrà essere rivista la planimetria di progetto con la previsione dello stralcio di una fascia non minore di 10 m lungo il limite superiore dell'area in esame (da mantenere vegetata con essenze autoctone);
 - il sistema di regimazione delle acque superficiali, nonché la prevista apertura del "vallo", dovranno essere collegate con lo scarico finale nel fosso di monte della SS231, previa

autorizzazione dell'ANAS S.p.A;

2) in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del DM 17/01/2018, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità deve far parte integrante del collaudo o certificato di regolare esecuzione, qualora tale documentazione sia prevista dalla normativa vigente;

3) i terreni movimentati devono essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo prevedendo adeguate azioni antierosive;

4) l'intervento dovrà essere gestito nel rispetto del DPR 120/2017 inerente alla materia delle terre e rocce da scavo;

5) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; in particolare le varianti in corso d'opera devono essere oggetto di nuova istanza;

6) il soggetto autorizzato deve ottenere ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere necessario prima di eseguire l'intervento quando previsto dalle norme vigenti;

7) questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria al fine di valutare la compatibilità tra quanto eseguito in difformità al progetto e le condizioni di equilibrio idrogeologico;

8) con nota indirizzata al Settore Tecnico Piemonte Sud (tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it) e al Nucleo Carabinieri-Forestale di Alba, dovranno pervenire la comunicazione di inizio lavori e, successivamente, la relazione di fine lavori volta ad attestare la corretta esecuzione degli interventi e la rispondenza di quanto realizzato con il progetto, le relative integrazioni e le prescrizioni impartite; la stessa dovrà contenere il collaudo o certificato di regolare esecuzione, redatto da tecnico abilitato, qualora tale documentazione e tale figura professionale siano previste dalla normativa vigente.

- di stabilire che la presente autorizzazione ha validità di **36 (trentasei) mesi dalla data del Provvedimento Autorizzativo Unico** del SUAP del Comune di Govone in delega alla CCIAA di Cuneo e che i lavori dovranno essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto;

- di dare atto che il titolare della presente autorizzazione è tenuto a dare la **comunicazione dell'inizio dei lavori**, come da prescrizione sopra riportata, **almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo**;

- di dare atto che il titolare della presente autorizzazione è tenuto a dare la **comunicazione di fine lavori**, come da prescrizione sopra riportata, **entro 60 giorni dal termine dei medesimi**;

- di dare atto che, vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge regionale 09/08/1989 n. 45, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore, nonché ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) della stessa legge regionale, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo;

- di dare atto che l'intervento autorizzato risulta essere in deroga rispetto agli obblighi di compensazione di cui alla L.R. 4/2009, art. 19, in quanto l'area oggetto di trasformazione è occupata da boschi afferenti alla Categoria forestale delle Boscaglie di invasione;

- di trasmettere la presente Determinazione Dirigenziale al proponente, al SUAP del Comune di Govone in delega alla CCIAA di Cuneo.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, e di tutte le autorizzazioni necessarie, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/2004, art. 142, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo

tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

Data (*)

Protocollo (*) /A1816B
(*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tecnico Piemonte Sud - A1618A

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI – 1115/ 2023C

Oggetto: **RDL n.3267/1923 - L.r. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Circolare PGR 31/08/2018, n. 3/AMB; Autorizzazione trasformazione d'uso del suolo per impianto di vigneto in area boscata in Comune di Govone**
Richiedente: Repellino Maria Paola
Parere geologico-tecnico

In relazione alla nota pervenuta da codesto Settore Tecnico Piemonte Sud in data 28/08/2023 (ns prot. 136393) di richiesta del parere geologico-tecnico, per l'istanza in oggetto, volta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989, in Comune di Govone (CN) località San Pietro, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici;

Dato atto che codesto Settore in data 28/09/2023 (ns prot. 41001/A1816B) ha trasmesso della documentazione integrativa a completamento dell'istanza.

Considerato che:

- a seguito dell'esamina della pratica e delle risultanze del sopralluogo congiunto con funzionari del Settore Tecnico Piemonte Sud effettuato in data 03/10/2023, con nota prot. n.43086/A1816B del 11/10/2023 il Settore Tecnico Regionale – Cuneo, visto il contesto particolarmente delicato (alta energia di rilievo, dissesti gravitativi evidenziati nelle cartografie e potenziali legati a probabili colamenti della coltre superficiale intercettati dal vallo in progetto, presenza al piede del versante della Strada Statale n.231 ad alta frequentazione), comunicava *“che il progetto agli atti non dimostra il miglioramento, o perlomeno il non peggioramento dell'equilibrio idrogeologico e della stabilità del versante”*;
- codesto Settore Tecnico Piemonte Sud in data 16/10/2023 (ns. prot. 43812) ha comunicato i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 bis, della L. 241/1990 e s.m.i. (esplicitando oltre al parere del Settore scrivente, le caratteristiche per cui la vegetazione esistente può esplicitare sinteticamente una funzione di difesa del suolo);
- il SUAP territorialmente competente in data 20/10/2023 (ns prot. 44894/A1816B) ha trasmesso le osservazioni predisposte dal geologo Marco Lano alla “Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.” richiedendo nel contempo una proroga dei termini di ulteriori 30 giorni;



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

- il codesto Settore in data 13/11/2023 (ns. prot. 48560) ha trasmesso tali revisioni documentali.

Esaminata la documentazione allegata all'istanza e le integrazioni e revisioni successive, comprensiva dei vari elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono sinteticamente:

- relazione tecnica (dott. for. Elisa Treves)
- elaborati grafici di progetto (dott. for. Elisa Treves)
- relazione geologica (maggio 2023) e elaborato geologico integrativo e allegati (nov. 2023 - dott. geol. Marco Lano)
- relazione forestale (dott. for. Elisa Treves).

Il progetto in esame si riferisce alla trasformazione d'uso del suolo, boscato, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, di una zona di versante che presenta dissesti gravitativi quiescenti (83FQ10). In sintesi l'intervento consiste in movimenti terra per l'impianto di vigneto, per una superficie di 9.130 m², di cui 8.356 m² boscata, e per un volume totale movimentato, comprensivo di scavi e riporti, pari a 3.385 m³ (di cui 3.133 m³ di scavo per le trincee, 252 m³ di livellamenti e di riporto per il vallo).

Sono previste:

- opere di drenaggio delle acque del sottosuolo (trincee drenanti disposte a doppia V ad una profondità di 4 m) che convogliano le acque in un pozzetto di raccolta e successivamente, con tubazioni interrate, verranno scaricate nel fosso stradale della SS231
- lavori di regimazione delle acque superficiali tramite la realizzazione di n.5 fossi livellali
- un vallo di protezione alla base dell'area per intercettare eventuali colate legate a fenomeni di erosione superficiale e dilavamento

Viste le risultanze dell'istruttoria tecnica, il sopralluogo effettuato per la verifica dei luoghi, e preso atto delle ultime integrazioni presentate che propongono interventi migliorativi rispetto al progetto originario agli atti.

Preso atto che l'istruttoria finale per la compatibilità dell'intervento con l'assetto idrogeologico risulta condizionata da:

1. stralcio della fascia di monte, per una larghezza non minore di 10 m, da mantenere inalterata alle trasformazioni d'uso del suolo;
2. una efficace ed efficiente regimazione delle acque superficiali e profonde collegate al previsto sistema di raccolta e smaltimento.

Puntualizzando che l'istruttoria si è svolta esclusivamente in merito agli aspetti geologico – tecnici di competenza e sulla base delle indagini effettuate dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità con l'assetto idrogeologico del territorio e gli effetti indotti dalla realizzazione dell'intervento in progetto, fatte salve ogni ulteriore valutazione ai sensi di altre normative vigenti.



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Si precisa che il presente parere è relativo unicamente alla compatibilità delle modificazioni/trasformazioni d'uso del suolo con la situazione idrogeologica locale ed esula pertanto dalle problematiche relative alla corretta funzionalità e manutenzione degli interventi, nonché dall'adozione degli accorgimenti tecnici per la tutela della pubblica e privata incolumità.

Tutto ciò premesso, si esprime **parere favorevole condizionato** - per quanto di competenza - ai sensi della LR 45/1989 ad effettuare le modificazioni/trasformazioni d'uso del suolo finalizzate alla realizzazione di un vigneto da parte della sig. Repellino Maria Paola, sull'area richiesta indicata nell'istanza di superficie pari a circa 8.230 m², di cui circa 7.450 m² boscati. e movimenti terra pari a 3.385 m³, sui terreni catastalmente individuati al NCT del Comune di Govone (CN), Foglio 13 mappali n. 17, 98p, 99, 100, 143, 189 e 203p con lo stralcio di una fascia non minore di 10 metri, lungo il limite superiore dell'area in esame, corrispondente alla zona con maggiore energia di rilievo e irregolari cambi di pendenza (mappale 17 e parte mappali 98 e 203). Alla luce di quanto sopra esposto, il progetto che si conserva agli atti, può essere valutato compatibilmente per un'estensione minore rispetto a quanto richiesto, nel rispetto delle ulteriori prescrizioni:

- 1 prima dell'inizio dei lavori la Ditta dovrà ottenere l'autorizzazione dall'ANAS S.p.A., in qualità di proprietario della SS231, per il recapito delle acque raccolte nel fosso stradale;
- 2 sempre in tale fase dovrà essere rivista la planimetria di progetto con la previsione dello stralcio di una fascia non minore di 10 m lungo il limite superiore dell'area in esame (da mantenere vegetata con essenze autoctone);
- 3 il sistema di regimazione delle acque superficiali, nonché la prevista apertura del "vallo", dovranno essere collegate con lo scarico finale nel fosso di monte della SS231, previa autorizzazione dell'ANAS S.p.A;
- 4 dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nelle relazioni geologiche di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;
- 5 dovrà essere controllata la regimazione delle acque e l'efficienza dei fossi livellari, sia durante i lavori che successivamente nel tempo, monitorandone il corretto assorbimento, evitando fenomeni di dissesto. In caso di necessità dovranno essere previsti ed autorizzati adeguati lavori integrativi di sistemazione del versante;
- 6 i movimenti terra – come dichiarato in progetto – dovranno limitarsi a lavorazioni di livellamento post disboscamento (senza operazioni di effettivi scavi e riporti) ed alla regimazione delle acque;
- 7 eventuali fenomeni d'instabilità in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;
- 8 le lavorazioni agricole non potranno spingersi oltre i 60 centimetri di profondità;
- 9 le interfile dell'impianto del vigneto dovranno essere disposte seguendo le curve di livello e mantenute tutte stabilmente inerbite;
- 10 l'inerbimento delle interfile dovrà essere accelerato tramite apposite tecniche come idrosemina o altra tecnica entro la prima stagione utile successiva all'esecuzione delle



**Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo**

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

- trasformazioni d'uso del suolo; nelle stagioni successive fino a che la cotica erbosa non risulterà pienamente affermata;
- 11 sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto presentato e delle prescrizioni indicate nel provvedimento finale oltre a quant'altro previsto dalle leggi e dai regolamenti vigenti;
 - 12 prima dell'inizio dei lavori dovrà essere inviata copia di quanto prescritto ai punti 1-2-3 agli Enti competenti.

Restando in attesa del Provvedimento finale ed a disposizione per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti tecnici necessari, in particolare per quanto riguarda l'ottemperanza delle prescrizioni di cui ai precedenti punti 1-2-3, si porgono cordiali saluti.

La Dirigente del Settore
Ing. Monica Amadori

*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005)*

Referenti:
Geol. M. Grazia Gallo - 0171321924
Arch. Marco Rozio - 0171321933

CORSO KENNEDY, 7 BIS
12100 CUNEO
TEL. 0171321911